



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Teresa Sarti"
Campi Salentina



ISTITUTO COMPrensIVO - CAMPI SALENTINA
Prot. 0002552 del 05/09/2019
(Uscita)

Al Collegio dei docenti
All'Albo
p.c. Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Ai Genitori degli alunni

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) 2019/20 – 2021/22.
AGGIORNAMENTO 19/20

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;

VISTO il DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche

VISTO l'art 25 del Dlgs 165/2001 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

CONSIDERATO l'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) 2019/20 – 2021/22 Prot 3167 del 28/11/2019

RITENUTO NECESSARIO apportare alcune integrazioni all'atto di indirizzo in parola, alla luce del Rapporto di Autovalutazione 2019;

PREMESSO

- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la scuola esplicita una progettazione triennale, orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del PTOF 2019-2022.

TENUTO CONTO

- del Rapporto di Autovalutazione esterna redatto dal NEV dopo la visita presso la scuola svolta dal 25 al 27/1/2018.

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

Responsabile del procedimento:DS

Piazza Giovanni XXIII, 13 - 73012 Campi Salentina (LE) - C.F. 93115530755

Tel. 0832 791 133 - www.comprensivocampisalentina.edu.it

e-mail: leic8ad00c@istruzione.it - PEC: leic8ad00c@pec.istruzione.it

- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Comprensivo "Teresa Sarti" e delle sue caratteristiche;
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori ;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività didattiche, formative e le scelte di gestione e di amministrazione e per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica. Esso rappresenta il programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologica - didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratteristiche e distintive della propria peculiarità.

Attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra istituzione per **"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno della comunità educante.

1. Principi generali e Finalità

Ispirare le scelte degli obiettivi, contenuti e metodi dell'azione educativa e didattica avendo come guida:

i seguenti PRINCIPI

ISTRUZIONE, come impegno normativamente riconosciuto alla scuola;

CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni, attraverso alla costruzione di un curriculum che dia senso alla varietà delle loro esperienze e sostenga i periodi di passaggio;

INCLUSIONE, come attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;

TERRITORIO in cui agiamo, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza;

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

E la **VISION** istituzionale, cioè l'obiettivo a lungo termine che la nostra istituzione si pone

"APPRENDERE insieme per essere Cittadini del mondo"

- affrontare i problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera, attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria;

- promuovere gli approcci didattici che aiutino gli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e problemi che emergono nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia personale, nazionale, europea e dell'umanità,

- favorire la costruzione della propria identità, valorizzando le intelligenze multiple, preparando la propria autonomia operativa e sviluppando le competenze chiave per una cittadinanza attiva;
- promuovere la formazione dell’Uomo e del Cittadino attraverso percorsi di apprendimento legati ad esperienze significative di tipo laboratoriale in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e orizzontale con le risorse del territorio.

2. Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola, anche nella sue estensioni aggiuntive/potenziato ed extracurricolari, dovrà avere, come nel triennio 2016/2019, un’impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un’ottica verticale, attraverso:

- completamento del curricolo verticale d’istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- attenzione **alla continuità e orientamento** tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;
- perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l’adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze.
- garantire la coesione del curricolo verticale attraverso l’elaborazione di un macrotema di lavoro annuale di obiettivi trasversali;
- sviluppo del curricolo verticale del comprensivo attraverso quattro macro unità bimestrali che declineranno la specificità di ogni ordine di scuola prendendo come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi del processo educativo di istituto in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA e CITTADINANZA e facendo riferimento al tema generale
- costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione,
- garantire la coesione del curricolo verticale attraverso l’elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e degli obiettivi trasversali:

TRASFORMARE IL NOSRO MONDO: Giovani pensatori per uno sviluppo sostenibile.

*I diciassette obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: il programma dei 193 Paesi ONU con 17 obiettivi per promuovere lo sviluppo globale, sono declinati in tre **elementi fondamentali**: la crescita economica, l’inclusione sociale e la tutela dell’ambiente e in cinque macro aree (le 5 P): **Person**e assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano. **Pianeta** proteggere il pianeta dal degrado, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future. **Prosperità** assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura. **Pace** promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza. Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace, né la pace senza sviluppo sostenibile. **Collaborazione** implementare lo spirito di solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone (dall’ Risoluzione dell’Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015).*

Pensare perciò a quattro macrounità di apprendimento per sviluppare il CURRICOLO del Comprensivo in continuità tra gli ordini di scuola e con il Territorio.

Giovani pensatori, invece, fa riferimento al problem solving, allo sviluppo delle abilità e delle intelligenze multiple (Howard Gardner) necessarie a costruire il proprio sapere per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Articolare, quindi, un percorso annuale considerando lo sviluppo delle varie dimensioni della persona: EMOTIVA, RELAZIONALE, CONOSCITIVA ESPRESSIVA.

3. Area metodologico didattica: sviluppare una didattica inclusiva.

- a. affiancare sempre più la lezione frontale a apprendimento cooperativo, didattica per problemi, didattica laboratoriale, ricerca-azione e sperimentazione per favorire la personalizzazione dei percorsi;
- b. progettare e valutare per competenze;
- c. implementazione della didattica digitale e flipped classroom;
- d. recupero integrato nell'attività curricolare e attivazione di percorsi di tutoring e peer education;
- e. attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie,
- f. favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
- g. promuovere la didattica metacognitiva e i processi di autovalutazione.

4. Area della professionalità docente

- a. favorire un clima di collaborazione professionale superando la visione individualistica dell'insegnamento e della gestione organizzativa;
- b. curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- c. costituire gruppi di studio e ricerca;
- d. aumentare il numero di ore di formazione;
- e. promuovere la cultura e la pratica della valutazione autentica come strumento di miglioramento della scuola;
- f. promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
- g. promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- h. incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- i. partecipare a gare/competizione per promuovere le eccellenze.

5. Piano di Miglioramento

- Perseguire nelle scelte didattiche, organizzative e di ricerca le priorità e le azioni previste dal PdM 2018

PRIORITA' E TRAGUARDI aggiornamento 2019/20

ESITI DEGLI STUDENTI			
AREA	PRIORITA'	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO
1) Risultati scolastici	1.1.) Mantenimento dei positivi standard di apprendimento	1.1a) Mantenere i positivi standard di apprendimento	Area 1): Curricolo, progettazione e valutazione. OBIETTIVI: - Potenziare l' offerta formativa soprattutto in riferimento alle proposte extracurricolari e del territorio. - Perfezionare ed usare in maniera sistematica gli strumenti di programmazione, verifica e valutazione delle competenze e traguardi di apprendimento (compiti autentici, rubriche).
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.1) Mantenimento dei processi attivati in quanto i punteggi in italiano, matematica e inglese collocano gli studenti in un livello superiore o uguale a scuole con background socio-economico-culturale simile.	2.1a) Mantenere i risultati a livelli positivi	
3) Competenze chiave europee	3.1) Utilizzo sistematico di strumenti condivisi per la raccolta dei dati e monitoraggio dei	3.1.a) Realizzazione di un quadro sincronico e diacronico sui livelli di competenze chiave di cittadinanza conseguiti	

Responsabile del procedimento:DS

Piazza Giovanni XXIII, 13 - 73012 Campi Salentina (LE) - C.F. 93115530755

Tel. 0832 791 133 - www.comprensivocampisalentina.edu.it

e-mail: leic8ad00c@istruzione.it - PEC: leic8ad00c@pec.istruzione.it

	progressi compiuti dagli alunni sulle competenze chiave di cittadinanza.	dalla popolazione scolastica.	AREA 2) : Ambiente di apprendimento OBIETTIVI: - Definire un piano organico per potenziare l'uso sistematico di ambienti di apprendimento innovativi e per l'interazione dei docenti attraverso le TIC
	3.2) Utilizzo sistematico del curricolo in verticale per competenze chiave per la programmazione annuale.	3.2.b) Utilizzare sistematicamente il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza. Potenziare l'extracurricolo	
	3.3) Valutare per livelli di competenze.	3.3.c) Definizione di strumenti di valutazione formativa e rubriche di valutazione condivise per le competenze chiave	
4) Risultati a distanza	4.1) Potenziare gli interventi per il monitoraggio a distanza.	4.1.a) Monitorare i risultati a distanza nel passaggio interno e tra il primo ed il secondo ciclo.	AREA 4): Continuità e orientamento OBIETTIVI: - Migliorare le azioni di continuità tra ordini di scuola diversi nell'ottica dell'orientamento formativo. - Revisionare ed attuare il piano per l'orientamento permanente e per lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione per la crescita personale di ciascun alunno. Area 7): Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. OBIETTIVI: -Consolidare le collaborazioni attivate con il territorio integrandole maggiormente con l'offerta formativa.
	4.2) Revisione e attuazione di percorsi per l'orientamento permanente e per lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione per la crescita personale di ciascun alunno.	4.2.a) Monitoraggio delle scelte effettuate dagli alunni nel secondo ciclo e confronto con il consiglio orientativo espresso dalla scuola	

6. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si rende necessario partecipare ad iniziative locali, regionali, nazionali e comunitarie per aggiornare e implementare le dotazioni presenti e per adeguare gli ambienti di apprendimento alle esigenze formative degli alunni dei diversi ordini secondo quanto previsto dalle linee guida del PNSD.

Il potenziamento dell'offerta formativa dovrà tener conto delle seguenti priorità:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese possibilmente avvalendosi di docenti di madre lingua inglese;
- potenziare le competenze nelle discipline STEM (matematica, scienze, ingegneria e tecnologia);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse, solidarietà, cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche trasversali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

- g) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e maker, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h) promuovere le competenze in chiave europea, favorendo una valutazione condivisa delle stesse;
- i) valorizzazione del merito e delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in concorsi e competizioni in particolare a squadre.
- l) favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la colla orazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC;
- m) attivare azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- n) sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico - paesaggistici.
- o) progettare attività di continuità tra i vari ordini di scuola, per realizzare una verticalizzazione del curriculum, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017), e attività di orientamento soprattutto per gli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado;

Il fabbisogno di posti in organico, comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento sarà definito in base alle iscrizioni e comunque si cercherà di valorizzare il tempo pieno nella scuola dell'infanzia e primaria da non considerare semplicemente un orario più lungo per svolgere i contenuti delle diverse discipline ma come risposta ai differenti bisogni educativi degli alunni rendendo l'offerta formativa curricolare più ricca nella sua proposta didattica

Per ciò che concerne i docenti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno definito dal MIUR consta in n. 3 unità per la scuola primaria e n. 2 unità per la scuola secondaria di 1° grado, si spera che questo numero possa essere incrementato, comprendendo anche la scuola dell'infanzia, e ridefinito soprattutto in relazione alle esigenze del PDM.

7. Costituzione di collaborazioni con il territorio.

La progettazione organizzativa - didattica dovrà favorire l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati, associazioni del territorio, partenariati pertanto suggerisco di:

- potenziare le reti con altre scuole per il confronto, la condivisione, la progettazione e lo scambio professionale;
- accrescere e costruire la collaborazione, partnership in linea con le finalità formative della nostra istituzione e gli obiettivi specifici della programmazione didattica.

8. Formazione in servizio docenti e ATA e Piano nazionale di formazione

Prima di concretizzare le nuove azioni di formazione in servizio dei docenti si ritiene opportuna la riproposizione di una indagine conoscitiva dei bisogni formativi dei docenti. L'Istituzione, in continuità con il triennio precedente aderisce al piano di formazione della rete di AMBITO 17

Si consiglia comunque di puntare alla formazione sulla didattica per competenze, sulla didattica innovativa e inclusiva e sulla valutazione degli alunni nel primo ciclo, valutazione e miglioramento, bilancio sociale, competenze di cittadinanza, lingua straniera, prevenzione del disagio.

Si continueranno ad organizzare corsi di formazione da proporre sulla piattaforma SOFIA avvalendosi di professionalità interne ed esterne all'Istituto.

La formazione del personale ATA deve essere prioritariamente rivolta al nuovo codice degli appalti, alla dematerializzazione e alle norme in materia di trattamento e tutela dei dati personali mentre la formazione dei collaboratori scolastici deve essere rivolta alla conoscenza delle metodologie e delle pratiche di assistenza agli alunni disabili.

Per tutti la sicurezza sui luoghi di lavoro aggiornamento e formazione delle figure sensibili (d.lgs 81/2008)

8. Servizi amministrativi generali:

L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico, anche il pomeriggio almeno un giorno a

settimana. L'organizzazione oraria sarà specificata nel piano organizzativo predisposto dal Direttore dei s.g.a.;

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Dare piena attuazione ai decreti legislativi 82/2006 e 33/2013 (Codice dell'Amministrazione digitale e Decreto trasparenza)

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali affiancato dal resto dello staff di direzione, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti prima dell'apertura delle iscrizioni

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

La dirigente scolastica
Anna Maria Monti
(firmato digitalmente)